



Indice

CSRD e standard di sostenibilità

- EFRAG: pubblicazione di un “*joint statement of interoperability*” con GRI
- GRI: avvio del progetto per *standard* settoriali per il settore finanziario
- IASSB: proposta di *Global Sustainability Assurance Standard*

Regolamento *Disclosure*

- SFDR: avvio di una consultazione “*targeted*”

Ulteriori aggiornamenti

- *Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)*: pubblicazione di raccomandazioni
- UNEPFI: *paper* su *Nature-Positive Insurance*
- Aggiornamento Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
- *Climate Resilience Dialogue*: pubblicazione dell’*Interim Report*

CSRD e standard di sostenibilità

EFRAG: pubblicazione di un “*joint statement of interoperability*” con GRI

L’*European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)* e la *Global Reporting Initiative (GRI)* hanno pubblicato, il 4 settembre scorso, un “*joint statement of interoperability*”.

Lo *statement* sancisce l’elevato livello di interoperabilità tra gli *European Sustainability Reporting Standard (ESRS)* e gli *standard GRI* in relazione all’*impact reporting*. In particolare, sono allineate sia la definizione di *impact materiality*, sia i requisiti di *disclosure* (completamente o quasi completamente ove la normativa europea non permetta un allineamento completo).

Le imprese che predispongono il loro *reporting* di sostenibilità sulla base degli *ESRS* saranno quindi considerate come allineate ai *GRI standard* (come definito nel *GRI 1*).

Inoltre, EFRAG e GRI predisporranno – e renderanno pubblica – una lista dei requisiti di *disclosure* e *datapoint* *ESRS* che corrispondono ai *GRI*. L’allineamento tra i due *set* di *standard* verrà considerato anche ai fini della predisposizione della *digital taxonomy*, alla quale sia EFRAG che GRI stanno lavorando.

GRI: avvio del progetto per *standard* settoriali per il settore finanziario

La *Global Reporting Initiative (GRI)* ha istituito tre Comitati Tecnici per sviluppare *standard* per il settore finanziario, rispettivamente per *Banking*, *Capital Market* e *Insurance*.

Obiettivo dei *Comitati Tecnici*, composti da esperti del settore finanziario, è predisporre un *exposure draft* dei nuovi *standard* entro settembre 2024. Dopo un periodo di

pubblica consultazione, è previsto che gli *standard* definitivi siano pubblicati entro settembre 2025.

IAASB: proposta di *Global Sustainability Assurance Standard*

Il 2 agosto scorso l'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) ha posto in consultazione la proposta di *International Standard on Sustainability Assurance (ISSA) 5000, General Requirements for Sustainability Assurance Engagements*.

Lo *standard* proposto, di natura *principle-based*, può essere utilizzato sia per la *limited* che per la *reasonable assurance* sulle informazioni di sostenibilità ed essere applicato a qualsiasi *framework* di *reporting* di sostenibilità, attuale o in corso di predisposizione. Tra questi *framework* rientrano sia quello sviluppato a livello europeo (CSRD e *European Sustainability Reporting Standard*) sia gli *standard* predisposti a livello globale dall'*International Sustainability Standards Board* (ISSB), ma anche altri sistemi come la *Global Reporting Initiative* (GRI). Lo *standard* proposto si applica, inoltre, a tutte gli aspetti e *topic* della sostenibilità e a tutte le tipologie di imprese.

Lo IAASB ha intenzione, a partire da settembre, di organizzare vari eventi di *outreach* al fine di raccogliere commenti da tutti gli *stakeholder* interessanti. Sarà, inoltre, possibile inviare i propri commenti sul sito IAASB fino al 1° dicembre.

Regolamento *Disclosure*

SFDR: avvio di una consultazione “*targeted*”

Il 14 settembre la Commissione europea ha avviato una *consultazione “targeted”* - e una *pubblica consultazione* - sull'implementazione del *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR).

La consultazione “*targeted*” ha, in particolare, l'obiettivo di raccogliere informazioni da parte di organismi pubblici e *stakeholder* che hanno maggiore familiarità con il regolamento SFDR e con il *framework* della finanza sostenibile nel suo complesso (tra i quali partecipanti ai mercati finanziari, organizzazioni non governative, Autorità nazionali competenti, Regolatori nazionali, nonché investitori) rispetto alle modalità e criticità riscontrate nell'implementazione del SFDR, oltre che su eventuali carenze, con particolare riferimento all'interazione del Regolamento con altre componenti del *framework* regolamentare europeo in materia di finanza sostenibile.

Più in dettaglio, i principali temi trattati nel questionario posto in consultazione sono relativi a:

- gli attuali requisiti del SFDR;
- l'interazione con altra normativa in materia di finanza sostenibile;
- potenziali modifiche ai requisiti di *disclosure* per i partecipanti ai mercati finanziari;
- l'eventuale creazione di un sistema di categorizzazione dei prodotti finanziari.

In particolare, le prime due sezioni si focalizzano sullo stato attuale del SFDR, analizzandone l'attuazione pratica e i potenziali problemi connessi alla sua

implementazione. Le altre due sezioni vagliano invece le possibili opzioni necessarie per affrontare possibili carenze.

La consultazione sarà aperta fino al 15 dicembre 2023.

Ulteriori aggiornamenti

Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD): pubblicazione di raccomandazioni

La *Taskforce on Nature-related Financial Disclosures* (TNFD) ha pubblicato, il 18 settembre scorso, le sue raccomandazioni volte all'identificazione, alla valutazione, alla gestione dei rischi e alla *disclosure* delle questioni *nature-related*.

In particolare, il documento – frutto di oltre due anni di lavoro – contiene 14 raccomandazioni di *disclosure* (suddivise in *governance*, *strategy*, *risk & impact management* e *metric & target*), accompagnate da una guida per l'implementazione. Tali raccomandazioni sono indirizzate a tutte le imprese finanziarie e non finanziarie dotate di sistemi di *risk management* e di *framework* di *disclosure* e seguono l'approccio adottato dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) per i fenomeni climatici.

Le raccomandazioni, inoltre, sono coerenti con i sistemi di *reporting* – sviluppati e in via di sviluppo – del *International Sustainability Standards Board* (ISSB) e della *Global Reporting Initiative* (GRI). Con riferimento ai GRI, le raccomandazioni sono state sviluppate mutuando l'approccio GRI sulla *impact materiality*, che è stato incorporato anche negli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Le raccomandazioni sono anche allineate ai requisiti del Kunming-Montreal *Global Biodiversity Framework* e potranno quindi fornire un supporto per il raggiungimento degli obiettivi definiti in tale contesto.

UNEPFI: paper su Nature-Positive Insurance

Il 13 settembre scorso, il *United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNPFI) ha pubblicato un briefing paper su "Nature-Positive Insurance: Evolving Thinking and Practices".

Il *paper* analizza il ruolo del settore assicurativo al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Kunming-Montreal *Global Biodiversity Framework* e più in generale di contribuire alla transizione verso un'economia globale *nature positive*. Questo *paper* segue i lavori sui *Principle for Sustainable Insurance* (PSI).

Il *paper* parte dalla definizione di *Nature-Positive Insurance* (NPI), per poi delineare una serie di approcci che l'industria assicurativa può seguire per promuoverla, che passano dal *risk management* alla *disclosure* e all'*engagement* con vari *stakeholder*. Il *paper*, inoltre, propone la creazione di un *Nature-Positive Insurance Forum*, che consenta a livello globale di mettere insieme l'industria e gli altri *stakeholder* al fine di supportare l'implementazione di questi approcci e di condividere *best practice*.

Aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato, il 18 settembre scorso, [l'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile](#).

La Strategia, volta al raggiungimento da parte dell'Italia degli obiettivi dell'Agenda 2030, era stata approvata per la prima volta nel 2017 e nel 2022 è stata sottoposta ad un ampio processo di revisione, anche con il coinvolgimento di vari attori (Ministeri competenti, Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, enti territoriali, società civile e Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile). Il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) ha quindi approvato in settembre la revisione della Strategia.

Tra le novità della nuova Strategia vi è la definizione di “valori obiettivo”, misurati annualmente attraverso una serie di indicatori (55 di primo livello e 190 di secondo livello) associati a specifici obiettivi da raggiungere. Inoltre, sono stati identificati tre “vettori di sostenibilità”: la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, la cultura e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile. In tale ottica, viene evidenziata l'importanza dei territori e di una *governance* multilivello, con una strategia nazionale connessa con quelle delle singole Regioni, Province autonome e Città metropolitane.

Climate Resilience Dialogue: pubblicazione dell'Interim Report

Il 27 luglio scorso è stato pubblicato il [Climate Resilience Dialogue Interim Report](#).

Il *Climate Resilience Dialogue* è stato lanciato a novembre 2022 dalla Commissione europea, nell'ambito delle azioni volte a ridurre il *climate protection gap*, promuovendo lo scambio tra vari *stakeholder*, sia pubblici che privati, ivi incluso il settore assicurativo europeo, rappresentato da *Insurance Europe*. Il gruppo di lavoro è stato suddiviso in due sottogruppi: “*Insurance underwriting and solutions*” e “*Adaptation investment*”.

Il *Report* riporta il lavoro fatto dal gruppo fino ad oggi, partendo dalla definizione condivisa di *climate protection gap* per poi fornire un'analisi preliminare sull'identificazione dei *gap* e delle aree prioritarie su cui intervenire. Le aree identificate su cui proseguire il lavoro del gruppo sono: *risk awareness*, *risk assessment*, *risk reduction*, *public-private collaborations*, *perils assets/activity*, *driver*.

Il rapporto finale è atteso per giugno 2024.